

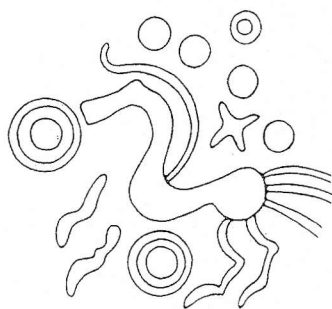
ACTES du
XIe Congrès International de Numismatique
organisé à l'occasion du 150e anniversaire de la Société Royale de Numismatique de Belgique
Bruxelles, 8-13 septembre 1991

publiés avec le soutien financier de la Commission Internationale de Numismatique,
de l'Association Internationale des Numismates Professionnels et de la Société Royale de Numismatique de Belgique

PROCEEDINGS of the
XIth International Numismatic Congress
organized for the 150th anniversary of the Société Royale de Numismatique de Belgique
Brussels, September 8th-13th 1991

published with the financial help of the International Numismatic Commission,
the International Association of Professional Numismatists and the Société Royale de Numismatique de Belgique

EXTRAIT DU VOLUME II



édités par le - edited by
Séminaire de Numismatique Marcel Hoc

sous la direction de - under the direction of
Tony HACKENS Ghislaine MOUCHARTE

avec la collaboration de - with the collaboration of
Catherine COURTOIS, Harry DEWIT, Véronique VAN DRIESSCHE

Louvain-la-Neuve, 1993

Un ripostiglio da Sulmona

Annalisa POLOSA*

Oggetto di questo studio è un ripostiglio di monete di bronzo repubblicane della serie della prora, rinvenuto nel 1886 a Sulmona, in Abruzzo, ed attualmente conservato presso il Medagliere del Museo Archeologico Nazionale di Chieti.

La bibliografia sull'argomento è piuttosto frammentaria; verranno qui riassunti i dati fondamentali.

La prima menzione del ripostiglio è dovuta ad Antonio De Nino nelle *Notizie degli Scavi di Antichità* del 1886; l'autore riferisce che in occasione di uno scavo in località S. Maria Roncisvalle, fuori Porta S. Matteo, si rinvenne un'olla piena di monete di bronzo. Il contenitore andò in frantumi ma le monete, «circa 500», vennero recuperate «quasi tutte», e il proprietario del terreno decise di donarle al Museo Civico di Sulmona¹.

In seguito venne stesa una lista dei monetieri rappresentati nel ripostiglio, in una lettera inviata nello stesso anno al Ministero della Pubblica Istruzione².

Il ripostiglio venne poi citato in un articolo nei *Berliner Münzblätter* del 1916, di Max von Bahrfeldt, che menziona una lista manoscritta delle monete stilata da Heinrich Willers nel 1904; le monete, a quanto constava al Bahrfeldt, erano conservate presso il museo Civico di Sulmona, «con l'esclusione di pochi pezzi dispersi»³.

Il ripostiglio è incluso da Michael Crawford, nel *Roman Republican Coin Hoards*, tra i rinvenimenti del periodo compreso fra 208 e 150 a.C.; il totale delle monete riportato è di 440, di cui 381 assi e 59 frazioni, «fino all'emissione di Caius Antestius»⁴.

Tutte le trattazioni sono riassunte nella *Forma Italiae* da Frank Van Wousterghem⁵. Riguardo alle monete si dice qui che esse vennero recuperate in numero di circa 500, «quasi tutti assi, ... pochi sestanti e 4 trienti»; al Museo Civico di Sulmona giunsero però solo 381 assi e 59 frazioni. Per quanto concerne la datazione del ripostiglio, la *Forma Italiae* dà una data del 210 a.C. per la moneta più antica con il monogramma MA di un Matienus e una del 90 a.C. per la più recente con il nome del magistrato Q. Titius, secondo Crawford, *Roman Republican Coinage*⁶.

La *Forma Italiae* riporta poi notizie interessanti riguardo al sito dove il ripostiglio fu rinvenuto. In primo luogo viene menzionato il ritrovamento di piccoli oggetti – ornamenti e statuette di bronzo – dallo stesso luogo da cui provengono le monete⁷; non è però accertato se questi oggetti siano effettivamente contestuali al ripostiglio. Inoltre, nella stessa area vennero individuate anche alcune tombe di età imperiale. Nella zona erano poi visibili fino al secolo scorso vestigia, ora scomparse, di edifici di età romana: secondo

* Roma.

1 DE NINO, *NotScavAnt*, 1886, p. 424.

2 Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Antichità e Belle Arti, II vers., 1860-1895, b17, lettera del 20/09/1886.

3 M. VON BAHRFELDT, *Der Römische As Fund von Orbetello*, in *Berliner Münzblätter*, 179, NF 37, 1916, p. 605.

4 M.H. CRAWFORD, *Roman Republican Coin Hoards*, London, 1969.

5 F. VAN WONTERGHEM, *Superaequum, Corfinium, Sulmo, Forma Italiae IV*, I, Firenze, 1984.

6 M.H. CRAWFORD, *Roman Republican Coinage*, Cambridge, 1974 (d'ora in poi abbreviato in *RRC*).

7 *Forma Italiae*, cit., p. 235.

gli eruditi locali si sarebbe trattato dei resti di un teatro, di un anfiteatro e di un edificio termale⁸.

Sicuramente dunque si tratta di un'area, extraurbana, interessata da una frequentazione piuttosto duratura, e la sua importanza può essere messa in relazione con due elementi: il primo è la presenza, nei pressi della chiesa di S. Maria Roncisvalle, di una fontana dalle acque considerate salutari; il secondo è la scelta di questo luogo per lo svolgimento, ancora in tempi recenti, di un mercato tradizionalmente collegato alle partenze annuali dei pastori transumanti. Il Van Wouterghem ipotizza la presenza a S. Maria Roncisvalle di un santuario extraurbano, e propone di considerare il rinvenimento non come un ripostiglio ma come una stipe votiva ad esso pertinente⁹.

Torniamo ora all'esame del tesoretto, che fu conservato presso il Museo Civico di Sulmona fino alla fine degli anni '50, quando venne creato il Medagliere del Museo Archeologico Nazionale di Chieti e la collezione di Sulmona vi fu trasferita, insieme ai reperti numismatici di altri musei abruzzesi. In quest'occasione il nucleo del ripostiglio venne confuso con il resto della collezione, composta da un piccolo gruppo di monete di zecche greche e indigene d'Italia centrale e meridionale ed un cospicuo quantitativo di emissioni di età imperiale e medievale.

In base alla successione dei numeri di inventario e all'esame dello stato di conservazione delle monete sono stati raccolti 350 assi sui 381 del totale riportato dal Crawford e 32 delle 59 frazioni, sicuramente pertinenti al ripostiglio.

Dopo aver effettuato la schedatura del materiale, tutto non molto ben conservato, si è proceduto all'analisi ponderale dei pezzi, con l'ausilio di alcuni metodi statistici elementari.

È stata effettuata una semplice analisi univariata, volta alla creazione di un diagramma della distribuzione di frequenze dei pesi.

A tale scopo, i pesi sono stati raggruppati in classi dell'ampiezza di 0.50 g, e per i cui limiti sono stati scelti numeri non interi. Si è poi calcolata la deviazione standard rispetto al peso teorico di ogni riduzione ponderale documentata¹⁰, e in base alle misure di dispersione, si sono attribuite le monete alle rispettive serie. Le frazioni sono rimaste escluse da questo settore della ricerca poiché esse erano in numero insufficiente per poter applicare analisi quantitative. I nominali minori appartengono alle riduzioni da semilibrale a semionciale; il quadrante e il sestante semilibrali riportano l'estremo cronologico superiore del ripostiglio al 217 a.C.¹¹

Per quanto riguarda gli assi, invece, l'analisi ponderale ha portato all'identificazione di monete appartenenti alle serie delle riduzioni sestantale, onciale e semionciale.

Gli assi della serie sestantale sono tutti alquanto sottopeso rispetto allo standard teorico di 54.50 g, mentre la distribuzione delle frequenze per le monete appartenenti alla riduzione semionciale ha un andamento più omogeneo.

La serie onciale invece mostra un andamento del grafico delle frequenze piuttosto anomalo rispetto ad una distribuzione normale. Infatti, osservando l'istogramma (Fig. 1), possiamo individuare un addensamento, come è lecito aspettarsi, intorno al peso teorico; la curva ha poi un andamento normale verso destra, a significare che l'aumento di peso delle monete è dovuto alle consuete imprecisioni di fabbricazione dei tondelli o alla presenza di patina e incrostazioni. Al contrario, verso sinistra, cioè nella

8 I. DI PIETRO, *Memorie storiche della città di Sulmona*, Napoli, 1804.

9 *Ibidem*, p. 236.

10 M.H. CRAWFORD, *RRC*, p. 596.

11 Da M.H. CRAWFORD, *RRC* risulta che il peso medio degli esemplari della serie 41.8b, alla quale appartiene il quadrante in catalogo, fluttua dallo standard semilibrale a quello sestantale, il che giustifica il peso piuttosto basso del nostro esemplare.

parte di curva che riferisce della diminuzione di peso, la situazione presenta caratteristiche interessanti. Possiamo infatti osservare un ulteriore addensamento significativo intorno ai 22-23 g; oltre il quale la curva riprende poi un andamento normale. È già stato rimarcato dal Crawford che all'interno della fase onciale il peso dell'asse subisce successive riduzioni, che lo portano a pesare fino a 2/3 del peso teorico; nel nostro caso non abbiamo l'addensamento su 19.83 g (2/3 dell'asse onciale), ma su un peso leggermente superiore. È ipotizzabile su questa base che l'unità, prima del suo assestamento definitivo sul peso di 18.83 g abbia conosciuto valori intermedi. Tanto più che lo stesso Crawford, nel suo esame degli standards ponderali in uso per il bronzo nel II sec. a.C.¹², rimarca non solo questo fenomeno, ma anche una serie di riduzioni successive del peso dell'asse anche nella fase sestantale, che lo porta dai 54.50 g originari a 40.50 e poi, nel 170 c. a.C., a 31.50 g.

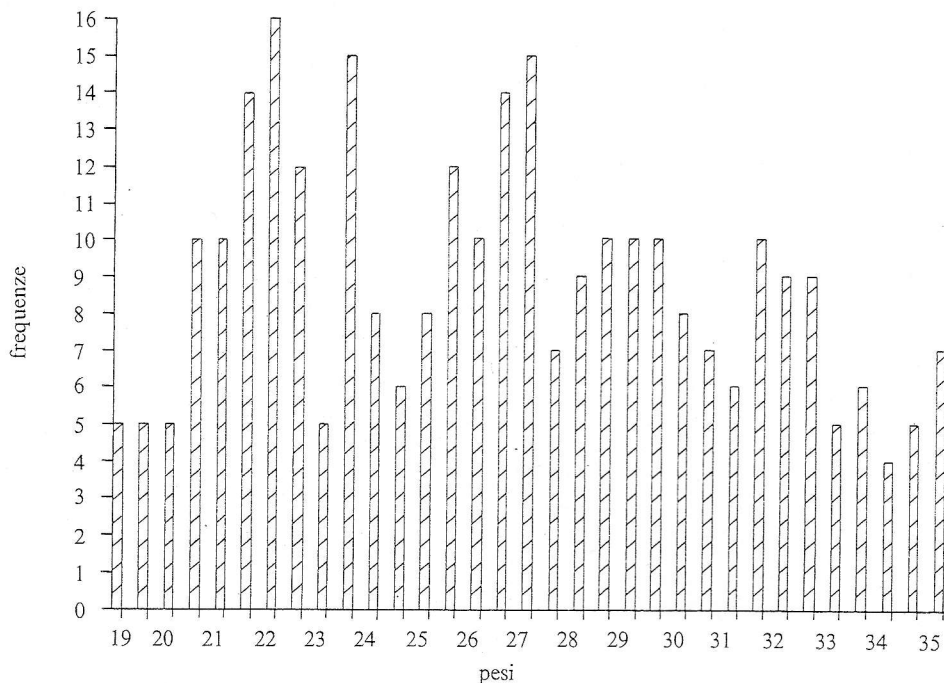


Fig. 1. Distribuzione dei pesi : assi onciali.

Una conferma di questa ipotesi può venire anche dal fatto che la maggior parte degli esemplari sottopeso porta il nome del magistrato, fenomeno che si verifica con maggiore regolarità in prosieguo di tempo, così da inquadrare il calo di peso in un periodo più tardo rispetto all'istituzione della riduzione onciale (Fig. 2 e 3). Questa ipotesi andrà tuttavia verificata con l'esame di altro materiale.

Un'altra caratteristica riscontrata all'esame del materiale è la presenza, su buona parte degli esemplari sottopeso, di un taglio netto che investe un arco di cerchio di circa 30° sulla circonferenza della moneta, che non sembra essere semplicemente il risultato del taglio dei codoli di fusione, e che non coinvolge l'integrità dei tipi e dei simboli. Ci si può chiedere se esso non possa essere stato compiuto sul tondello prima della coniazione, quasi come se ci fosse la necessità di continuare ad utilizzare le stesse forme per la fusione di tondelli per l'emissione di monete di peso inferiore¹³.

¹² M.H. CRAWFORD, *RRC*, p. 596.

¹³ I tondelli per le serie sestantale e onciale erano tondelli di forma piatta preparati per mezzo di stampi chiusi (A. FINETTI, *Numismatica e tecnologia*, Roma, 1987, p. 25-26, e H. PFEILER, *Die Münzprägung der Brettier*, in *JNG*, 14, 1964, p. 7 - 50 (p. 13).

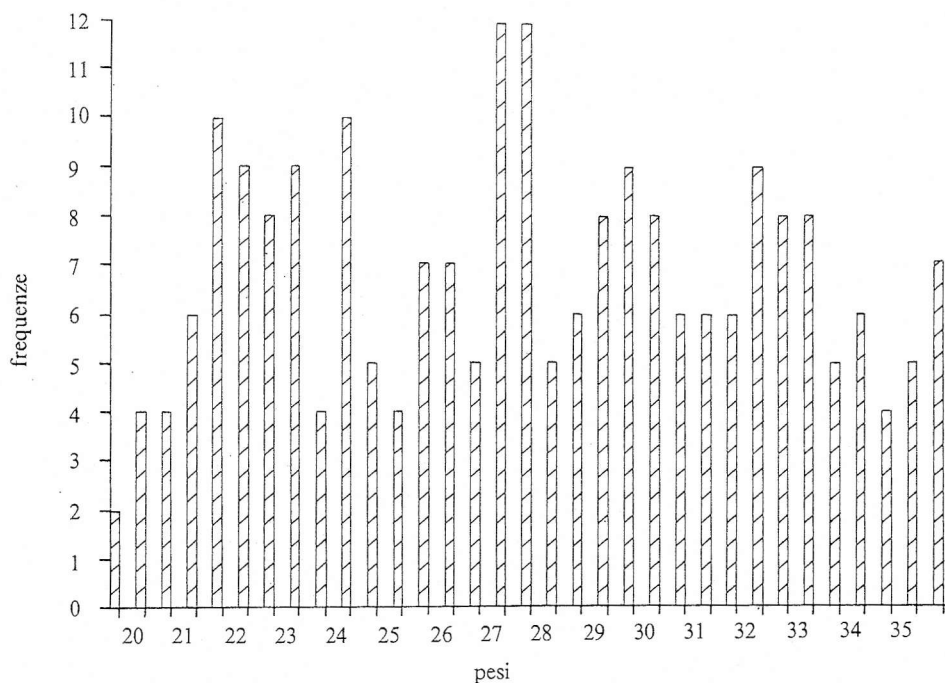


Fig. 2. Distribuzione dei pesi : assi onciali (monete prive di simbolo).

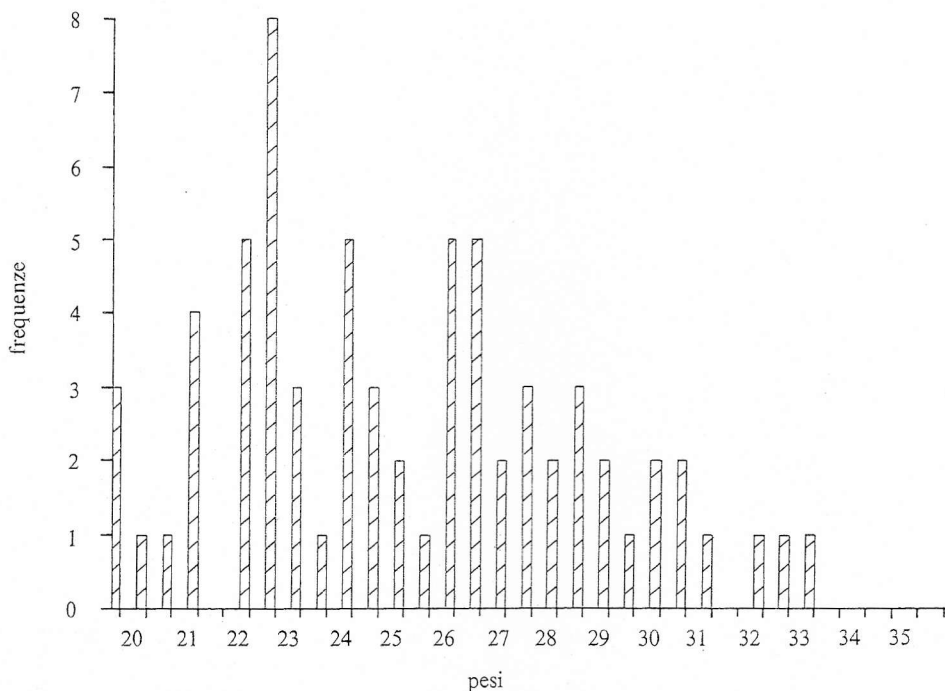
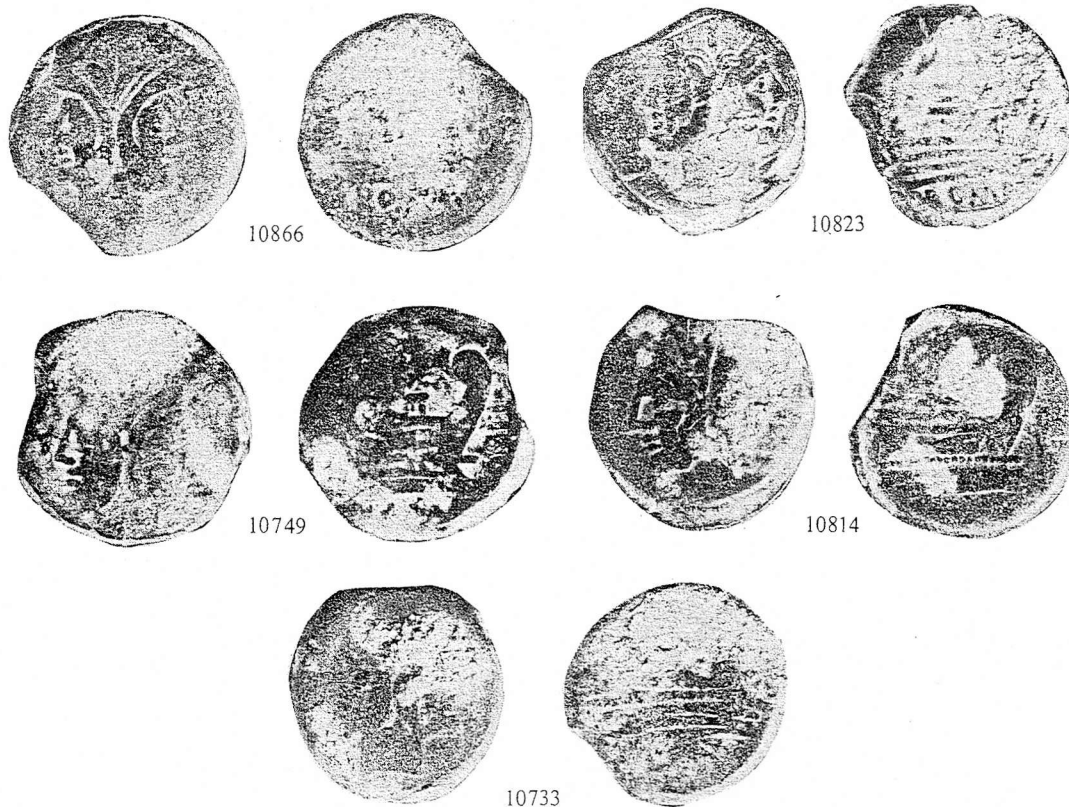


Fig. 3. Distribuzione dei pesi : assi onciali (monete con simbolo).

In conclusione, un breve riassunto dei punti fondamentali sul rinvenimento : la durata della tesaurizzazione va dal 217 (nominali della serie semilibrale) al 91 a.C. (riduzione semionciale); un arco di tempo di circa tre generazioni, abbastanza consueto per un ripostiglio di risparmio; meno probabile, considerata questa caratteristica e l'omogeneità del materiale, l'eventualità che si tratti di una stipe; si può pensare che la data di seppellimento sia da collocare negli anni immediatamente successivi all'introduzione dell'asse semionciale, quando gli eventi della guerra sociale coinvolsero in particolare la conca peligna : Corfinium, la capitale degli insorti, è a pochi chilometri da Sulmona; Sulmona stessa, quindi, era divenuta un luogo vulnerabile.



CATALOGO

Riduzione semilibrale (217 a.C.)

Quadrante. D/ Ercole; R/ prora (RRC 41.8b)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
1	10625	28.86	31	180°	c.m.	ROMA	ooo

Sestante. D/ Mercurio; R/ prora (RRC 38.5)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
2	10764	27.00	30	315°	c.m.		oo

Riduzione sestantale (211 a.C.)

(pesi teorici adottati: 54.5 g; 40.5 g; 31.05 g)

Assi anonimi. D/ Giano; R/ prora (RRC 56.2)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.	N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.
3	10765	29.90	33	225°	c.m.			18	10830	31.09	34	45°	c.c.		
4	10697	29.96	32	180°	c.m.			19	10524	31.22	33	135°	c.m.		
5	10721	30.06	34	0°	c.m.	ROMA		20	10768	31.27	32	270°	c.m.		I
6	10865	30.09	31	D/ ill.	c.c.			21	10728	31.31	33	135°	c.m.		I
7	10774	30.21	32	180°	c.c.			22	10607	31.44	33	135°	c.m.		
8	10767	30.28	33	180°	c.m.	ROMA		23	10557	31.51	34	90°	c.c.	ROMA	I
9	10663	30.39	32	45°	c.m.			24	10633	31.51	33	R/ ill.	c.c.		
10	10813	30.41	32	D/ ill.	c.c.			25	10843	31.54	32	45°	c.m.	ROMA	
11	10667	30.42	33	R/ ill.	c.c.			26	10748	31.65	31	D/ ill.	c.p.		
12	10745	30.68	33	D/ ill.	c.c.			27	10562	31.68	35	R/ ill.	c.c.		
13	10847	30.71	32	R/ ill.	c.c.			28	10842	31.75	34	135°	c.m.	ROMA	
14	10649	30.79	32	D/ ill.	c.c.			29	10637	31.88	33	R/ ill.	c.c.		
15	10852	30.95	34	0°	c.m.		I	30	10857	31.91	33	225°	c.m.	ROMA	I
16	10798	30.99	34	90°	c.m.	ROMA		31	10672	31.97	32	D/ ill.	c.c.		
17	10528	31.05	32	D/ ill.	c.c.	ROMA	I	32	10817	32.09	33	315°	c.m.		

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.	N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.
33	10626	32.10	32	135°	c.m.	ROMA		66	10804	34.84	35	D/ ill.	c.c.		
34	10656	32.16	32	225°	c.c.			67	10563	34.87	36	270°	c.c.	ROMA	
35	10632	32.17	32	0°	c.m.			68	10704	34.88	33	D/ ill.	c.p.		
36	10710	32.23	36	R/ ill.	c.c.			69	10568	34.91	35	180°	c.m.		I
37	10824	32.29	35	0°	c.c.			70	10751	35.04	32	180°	c.m.		
38	10807	32.34	33	D/ ill.	c.c.			71	10595	35.13	34	90°	c.c.		
39	10709	32.50	33	180°	c.m.	ROMA	I	72	10569	35.64	32	45°	c.m.		
40	10628	32.58	32	225°	c.c.	ROMA		73	10638	35.64	35	D/ ill.	c.c.		
41	10644	32.68	32	R/ ill.	c.p.			74	10796	35.66	33	0°	c.m.		I
42	10722	32.71	34	180°	c.m.	ROMA		75	10731	35.87	32	225°	c.m.		
43	10833	32.71	32	R/ ill.	c.c.			76	10666	36.01	35	0°	c.m.		
44	10827	32.74	32	D/ ill.	c.c.		I	77	10848	36.06	34	45°	c.m.	ROMA	
45	10555	32.81	34	270°	c.m.	ROMA		78	10627	36.24	32	R/ ill.	c.c.		
46	10825	32.89	34	315°	c.c.			79	10589	36.35	32	D/ ill.	c.c.		
47	10863	32.91	33	R/ ill.	c.p.			80	10609	36.43	36	270°	c.m.		
48	10810	32.94	32	225°	c.m.			81	10802	36.54	32	0°	c.m.	ROMA	
49	10707	33.08	32	0°	c.m.	ROMA		82	10652	36.72	35	R/ ill.	c.c.		
50	10676	33.37	34	D/ ill.	c.c.			83	10624	36.78	35	0°	c.m.		
51	10688	33.39	34	180°	c.m.			84	10561	37.08	32	180°	c.c.		
52	10630	33.41	32	135°	c.m.		I	85	10526	37.32	35	215°	c.m.	ROMA	
53	10660	33.45	33	R/ ill.	c.c.			86	10787	37.48	33	D/ ill.	c.c.		I
54	10635	33.49	32	0°	c.c.	ROMA		87	10612	38.29	33	270°	c.p.		
55	10640	33.51	32	0°	c.m.			88	10523	38.49	33	135°	c.m.	ROMA	
56	10580	34.02	32	135°	c.c.			89	10556	39.43	34	D/ ill.	c.c.	ROMA	I
57	10683	34.15	32	90°	c.m.	ROMA		90	10781	38.89	32	180°	c.c.		I
58	10793	34.16	34	270°	c.m.	ROMA		91	10740	40.11	34	270°	c.m.		
59	10859	34.17	37	315°	c.m.	ROMA		92	10779	40.69	35	180°	c.m.	ROMA	
60	10560	34.29	34	180°	c.m.			93	10849	40.83	33	R/ ill.	c.c.		
61	10654	34.30	34	R/ ill.	c.c.			94	10553	41.93	35	315°	c.c.		
62	10570	34.27	32	135°	c.m.		I	95	10559	42.42	32	45°	c.c.	ROMA	
63	10747	34.27	33	R/ ill.	c.c.			96	10554	42.61	34	135°	c.p.		
64	10746	34.54	33	R/ ill.	c.c.			97	10567	44.40	32	90°	c.c.		I
65	10841	34.82	34	225°	c.m.	ROMA		98	10577	44.47	34	45°	c.m.	ROMA	

Semissi. D/ Giove; R/ prora (RRC 56.3)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
99	10552	22.84	28	225°	c.m.	ROMA	
100	10581	30.58	30	0°	c.c.	ROMA	
101	10623	24.96	30	30°	c.m.		
102	10803	21.87	29	270°	c.m.		S

Triente. D/ Minerva; R/ prora (RRC 56.4)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
103	10861	17.12	33	315°	c.m.		oooo

Sestanti. D/ Mercurio; R/ prora (RRC 56.6)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
104	10244	6.85	18	270°	c.c.		
105	10429	8.88	20	0°	c.c.		

Oncia. D/ Bellona; R/ prora (RRC 56.7)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
106	10283	5.02	18	R/ ill.	c.c.		

Riduzione onciale (116-115 a.C.)
(pesi teorici adottati: 27.25 g; 22.5-23,5 g; 18.83 g)

Assi D/ Giano; R/ prora (RRC 197.198B.1b)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.	N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.
107	10769	16.70	31	180°	c.m.			110	10835	17.52	31	90°	c.m.		I
108	10618	16.38	31	315°	c.c.			111	10726	17.70	29	180°	c.m.		
109	10755	17.20	31	315°	c.m.			112	10698	18.14	31	45°	c.m.	ROMA	

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.	N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.
113	10829	18.25	34	R/ ill.	c.c.			182	10694	23.79	31	225°	c.m.		
114	10785	18.98	32	R/ ill.	c.c.			183	10815	23.86	32	45°	c.m.	ROMA	I
115	10744	19.22	30	180°	c.c.			184	10642	24.04	30	45°	c.m.		
116	10662	19.58	31	270°	c.c.			185	10855	24.21	33	315°	c.m.		I
117	10651	19.60	31	90°	c.p.			186	10818	24.24	29	R/ ill.	c.c.		
118	10749	19.71	31	45°	c.m.			187	10271	24.32	30	180°	c.c.		
119	10712	19.72	30	0°	c.c.		I	188	10665	24.38	31	180°	c.m.		
120	10811	19.90	30	270°	c.m.		I	189	10862	24.43	31	R/ ill.	c.c.		
121	10869	19.95	31	180°	c.m.	ROMA		190	10760	24.66	32	R/ ill.	c.c.		
122	10614	20.01	31	135°	c.c.			191	10670	24.75	31	R/ ill.	c.p.		
123	10668	20.08	30	180°	c.c.			192	10693	24.76	32	315°	c.m.		
124	10761	20.54	32	45°	c.m.	ROMA	I	193	10621	24.77	32	90°	c.c.	ROMA	
125	10820	20.60	30	270°	c.m.			194	10795	24.91	30	180°	c.m.		I
126	10716	20.64	31	90°	c.c.			195	10823	24.97	31	135°	c.m.	ROMA	
127	10801	20.65	30	270°	c.m.	ROMA	I	196	10812	24.99	32	225°	c.c.		
128	10608	20.66	29	D/ ill.	c.c.			197	10706	25.03	32	90°	c.m.	ROMA	I
129	10277	20.68	30	180°	c.c.			198	10846	25.11	31	270°	c.m.	ROMA	
130	10773	20.71	32	90°	c.c.			199	10717	25.34	31	225°	c.c.		
131	10730	20.78	29	R/ ill.	c.c.			200	10673	25.36	31	315°	c.m.		
132	10839	20.83	31	R/ ill.	c.c.			201	10636	25.52	30	0°	c.c.		
133	10674	20.96	33	0°	c.c.			202	10784	25.56	33	180°	c.c.		
134	10604	20.98	34	180°	c.m.			203	10838	25.57	33	D/ ill.	c.c.	ROMA	I
135	10664	21.01	30	180°	c.m.	ROMA		204	10675	25.63	31	0°	c.c.		
136	10752	21.07	32	90°	c.m.	ROMA	I	205	10790	25.63	31	270°	c.m.		
137	10866	21.12	31	R/ ill.	c.c.			206	10844	25.84	33	45°	c.c.		
138	10677	21.14	31	R/ ill.	c.c.			207	10757	25.88	31	90°	c.c.		
139	10794	21.15	31	270°	c.m.	ROMA		208	10739	25.95	36	135°	c.c.		
140	10678	21.17	32	45°	c.c.			209	10703	26.04	32	135°	c.m.	ROMA	
141	10758	21.27	32	225°	c.c.			210	10274	26.18	30	0°	c.c.		
142	10276	21.32	30	90°	c.c.			211	10724	26.23	32	45°	c.m.		I
143	10599	21.32	29	D/ ill.	c.c.			212	10782	26.29	33	315°	c.m.	ROMA	I
144	10727	21.33	32	225°	c.m.		I	213	10837	26.30	31	R/ ill.	c.c.		
145	10643	21.39	30	R/ ill.	c.c.			214	10531	26.45	31	135°	c.m.		I
146	10702	21.42	31	180°	c.m.	ROMA	I	215	10743	26.46	34	0°	c.c.		
147	10832	21.63	32	D/ ill.	c.c.			216	10714	26.47	32	45°	c.m.		
148	10658	21.66	30	180°	c.m.			217	10713	26.55	33	0°	c.m.		
149	10759	21.69	31	R/ ill.	c.c.			218	10631	26.58	29	270°	c.m.		
150	10819	21.78	31	225°	c.m.	ROMA	I	219	10619	26.67	32	45°	c.m.	ROMA al	
151	10723	21.79	32	D/ ill.	c.c.		D/								
152	10766	21.89	32	90°	c.m.		I	220	10701	26.71	30	270°	c.c.		
153	10750	22.01	30	135°	c.c.			221	10738	26.73	34	D/ ill.	c.c.		
154	10696	22.10	31	90°	c.m.			222	10786	26.74	32	0°	c.c.		
155	10805	22.11	30	R/ ill.	c.c.			223	10729	26.75	33	90°	c.m.		
156	10867	22.15	31	270°	c.m.	ROMA		224	10641	26.77	33	180°	c.c.		
157	10806	22.18	30	90°	c.m.	ROMA		225	10840	26.85	35	R/ ill.	c.c.		
158	10753	22.20	30	0°	c.m.	ROMA		226	10719	26.87	31	315°	c.c.		
159	10808	22.26	32	45°	c.m.			227	10603	27.00	32	90°	c.c.		
160	10834	22.26	34	135°	c.c.			228	10778	27.01	33	315°	c.m.		I
161	10775	22.30	33	180°	c.c.			229	10543	27.10	30	315°	c.c.	ROMA	
162	10777	22.36	31	315°	c.m.	ROMA		230	10657	27.11	32	90°	c.m.		
163	10754	22.44	32	0°	c.m.	ROMA	I	231	10629	27.12	33	0°	c.m.	ROMA	
164	10851	22.52	31	45°	c.c.			232	10858	27.12	33	45°	c.m.		
165	10831	22.56	32	45°	c.m.			233	10791	27.17	32	D/ ill.	c.c.		I
166	10799	22.63	32	135°	c.m.		I	234	10527	27.18	34	45°	c.c.	ROMA	
167	10868	22.69	32	135°	c.c.	ROMA		235	10680	27.19	32	270°	c.m.		
168	10639	22.90	31	90°	c.c.	ROMA		236	10736	27.30	34	D/ ill.	c.c.		
169	10695	22.98	31	45°	c.m.			237	10661	27.33	34	D/ ill.	c.c.	ROMA	
170	10788	23.03	30	D/ ill.	c.c.		I	238	10735	27.54	34	45°	c.m.		
171	10686	23.06	29	0°	c.m.			239	10860	27.54	32	225°	c.m.	ROMA	
172	10733	23.30	30	135°	c.c.			240	10692	27.62	33	D/ ill.	c.c.		I
173	10845	23.32	31	315°	c.c.			241	10797	27.81	33	90°	c.m.	ROMA	I
174	10669	23.42	30	225°	c.c.			242	10809	27.93	31	45°	c.m.	ROMA	I
175	10836	23.43	32	225°	c.m.	ROMA		243	10617	27.96	31	45°	c.c.		
176	10711	23.44	34	45°	c.m.	ROMA		244	10615	28.10	31	D/ ill.	c.p.		
177	10645	23.47	29	D/ ill.	c.c.			245	10601	28.25	33	R/ ill.	c.c.		
178	10718	23.48	32	135°	c.m.	ROMA		246	10690	28.25	32	D/ ill.	c.c.		
179	10737	23.51	33	D/ ill.	c.c.			247	10634	28.33	32	R/ ill.	c.c.		
180	10705	23.57	31	135°	c.c.	ROMA	I	248	10272	28.37	30	100°	c.c.		
181	10864	23.59	32	225°	c.m.		I	249	10780	28.40	34	R/ ill.	c.c.		

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.	N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leg.	s.d.v.
250	10822	28.41	34	0°	c.c.			263	10732	29.11	31	0°	c.c.		
251	10853	28.53	33	90°	c.m.			264	10854	29.18	33	270°	c.m.	ROMA	
252	10273	28.53	31	135°	c.c.			265	10826	29.21	33	R/ ill.	c.c.		
253	10684	28.56	32	90°	c.c.			266	10734	29.35	32	D/ ill.	c.c.	ROMA	
254	10594	28.60	33	D/ ill.	c.c.			267	10800	29.36	33	R/ ill.	c.c.		
255	10772	28.74	33	R/ ill.	c.c.			268	10856	29.36	32	90°	c.m.		
256	10606	28.75	31	R/ ill.	c.c.			269	10682	29.42	31	180°	c.m.		
257	10789	28.83	32	315°	c.c.			270	10725	29.48	32	R/ ill.	c.c.	ROMA	
258	10742	28.89	34	45°	c.c.			271	10620	29.50	32	315°	c.m.		
259	10655	28.92	34	90°	c.m.			272	10532	29.57	35	270°	c.c.	ROMA	
260	10741	28.95	31	135°	c.m.	ROMA		273	10613	29.58	32	180°	c.c.	ROMA	
261	10762	29.05	30	180°	c.m.	ROMA		274	10763	29.80	31	90°	c.m.	ROMA	
262	10828	29.08	31	R/ ill.	c.c.										

Semissi. D/ Giove; R/ prora (RRC 197-198B.2)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
275	10536	13.10	28	45°	c.m.	ROMA	
276	10280	13.90	25	135°	c.c.		
277	10281	14.05	26	90°	c.c.		
278	10279	14.49	27	135°	c.c.		
279	10282	15.95	25	45°	c.c.		
280	10278	16.34	28	90°	c.c.		
281	10550	16.96	28	225°	c.c.	ROMA	S
282	10316	18.63	26	315°	c.c.		

Triente. D/ Minerva; R/ prora (RRC 197-198B. 3)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.
283	10285	8.37	21	180°	c.c.		

Quadranti. D/ Ercole; R/ prora (RRC 197.198B.4)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.
284	10284	4.67	19	300°	c.c.		ooo
285	10290	3.97	18	315°	c.c.		ooo

Sestanti. D/ Mercurio; R/ prora (RRC 197.198B.5)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.
286	10356	3.81	18	315°	c.m.		oo
287	10246	6.01	18	45°	c.m.		
288	10248	5.88	18	315°	c.c.		
289	10465	5.54	17	90°	c.c.		
290	10369	3.64	17	315°	c.c.		
291	10286	4.22	20	45°	c.c.		
292	10287	4.97	18	180°	c.c.		
293	10288	5.21	18	0°	c.c.		
294	10289	5.15	18	0°	c.m.		
295	10409	3.90	17	180°	c.c.		

Riduzione semionciale (91 a.C.)
(peso teorico 13.62 g)

Assi anonimi. D/ Giano; R/ prora (RRC 339.1a)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
296	10770	13.45	33	270°	c.m.		
297	10783	14.73	29	225°	c.m.	ROMA	
298	10575	14.78	29	45°	c.m.		I
299	10821	15.00	30	90°	c.m.	ROMA	I
300	10646	15.54	29	315°	c.m.	ROMA	

Quadrante. D/ Ercole; R/ prora (RRC 339.4a)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda	s.d.v.
301	10359	3.34	18	315°	c.m.		ooo

Assi firmati

CN. BAEBIUS TAMPHILUS (194-190 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
302	10576	26.18	34	225°	c.c.	TAMP	I	133.4
303	10573	25.98	31	D/ ill.	c.c.	TAMP	I	133.4

BALBUS (169-158 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
304	10525	23.28	31	45°	c.m.	BAL		179.1

CLUVIUS SAXULA (169-158 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
305	10687	30.63	33	90°	c.m.	SAX	I	180.1
306	10596	29.51	32	225°	c.m.	C.SAX	180.1	
307	10548	26.91	30	315°	c.m.	SAX	I	180.1

L. CORNELIUS CINNA (169-158 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
308	10588	28.74	30	D/ ill.	c.c.	CINA		178.1
309	10583	21.53	30	90°	c.m.	CINA		178.1

Q. OPIMIUS (169-158 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
310	10689	29.11	32	D/ ill.	c.c.	OPEI; ROMA	I	190.1
311	10590	16.74	31	D/ ill.	c.c.	OPE --	190.1	
312	10551	21.60	32	225°	c.c.	OPEI		190.1

OPIMIUS (169-158 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
313	10610	30.14	32	135°	c.c.	O-		188.1

VALERIUS (169-158 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
314	10700	23.80	32	135°	c.m.	VAL; ROMA		191.1
315	10586	27.39	32	180°	c.m.	VAL		191.1
316	10574	24.44	33	225°	c.m.	VA-		191.1

PAPIRIUS TURDUS (169-158 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
317	10591	23.06	32	0°	c.m.	TURD		193.1
318	10547	13.65	30	315°	c.c.	-URD; ROMA	I	193.1

SEX. ATILIUS SERRANUS (155 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
319	10647	19.08	30	225°	c.m.	SA-; ROMA		199.2
320	10539	32.34	32	135°	c.m.	SAR	I	199.2
321	10648	19.08	30	225°	c.c.	SA; ROMA		199.2
322	10597	20.49	30	0°	c.m.	SAR		199.2
323	10579	23.66	30	135°	c.m.	-RA		199.2

PINARIUS NATTA (155 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
324	10537	28.20	33	225°	c.m.	NAT 200.2		
325	10572	23.83	32	0°	c.m.	NAT 200.2		

C. SCRIBONIUS (154 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
326	10598	18.27	33	0°	c.m.	SCR		201.1

C. MAIANUS (153 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
327	10534	23.45	31	45°	c.m.	MAIANI		203.2
328	10545	22.24	33	0°	c.m.	C.MAIANI; ROMA		203.2

L. SAUFEIUS (152 a.c.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
329	10542	20.27	30	45°	c.m.	L.SAUF; ROMA		204.2
330	10546	31.97	33	210°	c.m.	-- AUF; ROMA	I	204.2
331	10776	28.69	31	315°	c.c.	- SAU -		204.2
332	10593	28.00	31	0°	c.m.	SAUF		204.2
333	10582	21.94	31	D/ ill.	c.c.	SAUF; delfino		204.2
334	10584	25.87	30	270°	c.m.	SAUF		204.2
335	10578	25.57	32	45°	c.m.	- AUF; delfino	I	204.2

P. SULA (151 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
336	10650	18.65	30	0°	c.m.	SUL -		205.2
337	10600	21.73	31	270°	c.m.	SULA		205.2

C. IUNIUS (149 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
338	10541	27.12	30	90°	c.c.	C.IUNI; ROMA		210.2

L. SEMPRONIUS PITIO(148 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
339	10720	19.51	32	90°	c.m.	-TIO		216.2a
340	10566	26.46	32	180°	c.m.	D/ -TIO; R/L.SEMPR	I	216.2a
341	10565	18.81	32	135°	c.m.	D/PI TIO		216.2a
342	10564	25.72	31	0°	c.m.	SEM -		216.2b

Q. MARCIUS LIBO (148 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
343	10522	22.24	31	90°	c.m.	Q.MARC		215.2b
344	10540	22.05	31	0°	c.m.	Q.MARC.LIBO; ROMA		215.2a
345	10814	26.26	31	0°	c.m.	-ARC		215.2b
346	10602	26.06	32	270°	c.c.	MARC		215.2b

M. ATILIUS SERRANUS (148 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
347	10587	23.73	29	180°	c.c.	-- TILI		214.2a
348	10549	20.46	30	45°	c.m.	ATIL -; ROMA	I	214.2a

C. TERENCEIUS LUCANUS (147 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
349	10530	26.89	32	225°	c.m.	TER.LUC; ROMA; R/ Vittoria		217.2
350	10538	21.82	34	0°	c.m.	TER.LUC; ROMA		217.2
351	10850	18.01	33	90°	c.c.	TER		217.2
352	10715	21.92	29	225°	c.m.	--R.LUC		217.2
353	10685	21.30	32	0°	c.m.	C.T-		217.2

C. ANTESTIUS CATULUS (146 a.C.)

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
354	10653	21.93	30	90°	c.m.	- - TESTI; cucciolo; ROMA	I	219.2
355	10605	31.53	32	D/ ill.	c.c.	cucciolo		219.2

Assi con simboli o sigle**206-195 a.C.**

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
356	10571	19.10	28	D/ ill.	c.c.	uccello e timone; ROMA		117b.1

206-195 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
357	10533	20.40	32	270°	c.m.	astro; ROMA		113.2
358	10816	25.94	31	0°	c.m.	astro; ROMA		113.2

199-170 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
359	10679	24.28	32	270°	c.c.	MA		172.2
360	10529	25.36	32	215°	c.m.	MA; ROMA		172.2

194-190 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
361	10671	36.20	34	135°	c.c.	AN; ROMA		136.2
362	10558	35.84	34	210°	c.m.	AN; ROMA	I	136.2

189-180 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
363	10792	29.45	33	270°	c.m.	toro; ROMA		142.2
364	10708	22.62	31	0°	c.m.	toro		142.2
365	10699	22.36	29	180°	c.m.	toro; ROMA		142.2
366	10691	21.56	31	135°	c.m.	toro; ROMA		142.2
367	10616	16.38	31	315°	c.c.	toro; ROMA		142.2
368	10544	27.62	33	300°	c.m.	toro		142.2

179-170 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
369	10535	24.40	33	135°	c.m.	delfino		160.1

169-158 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
370	10592	22.47	32	270°	c.c.	ancora		194.1
371	10585	25.41	30	D/ ill.	c.c.	ancora		194.1

169-158 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
372	10771	23.42	33	180°	c.m.	A; ROMA	I	192.1
373	10659	25.65	31	270°	c.m.	A; ROMA		192.1
374	10622	21.85	33	180°	c.m.	A; ROMA		192.1
375	10611	25.21	32	135°	c.m.	A		192.1

169-158 a.C.

N.	Inv.	g	mm	Asse	s.c.	leggenda/simbolo	s.d.v.	RRC
376	10681	27.97	34	D/ ill.	c.c.	elmi dei dioscuroi		181.1
377	10648	20.15	33	D/ ill.	c.c.	elmi dei dioscuroi		181